



Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trieste

Il Procuratore f.f., letto il D.L. n. 11 dd. 8 marzo 2020;

ritenuto di dover provvedere da subito, pur se in via del tutto provvisoria, ad adottare misure funzionali a "evitare assembramenti all'interno dell'ufficio e contatti ravvicinati tra le persone";

in attesa, quindi, di "sentire l'autorità sanitaria regionale", ed altresì, al fine di stimolare osservazioni aut proposte da parte di tutti gli interessati (PM, amm.vi, avv.ti, etc.)

preso atto che fino al 22 marzo le udienze non si terranno, il che in concreto elide l'urgenza di molte della attività preordinate o connesse;

ritenuto di dover coniugare da un lato la tutela di ciascuno dal possibile contagio, dall'altro l'esercizio dei diritti dei cittadini, nonché la funzionalità dell'Ufficio (che, per es., deve continuare ad introitare le CNR);

letto il verbale della riunione tenutasi ieri in Corte di appello;

valutata la possibilità di disporre con provvedimento a parte che le CNR pervengano solo a mezzo PEC, ma di dover prima supplire alla carenza di carta;

rimandato ogni approfondimento sulla portata esatta della frase dell'art. 1 co. 2 D.L. 11/20: "sono sospesi i termini per il compimento di qualsiasi atto dei provvedimenti indicati al comma 1", nel senso che la sospensione potrebbe riguardare i soli procedimenti chiamati in udienza tra il 9 ed il 22 marzo, oppure, invece, tutti i procedimenti pendenti, anche in fase di indagine ed a prescindere dalle udienze (così reputa il Procuratore di Napoli);

DISPONE

ogni atto, istanza, etc., indirizzato alla Procura della Repubblica deve transitare dall'Ufficio ricezione atti;

restano perciò preclusi, ed anzi vietati, gli accessi ad altri uffici: alla segreteria unica, all'Ufficio esecuzioni, agli addetti alle liquidazioni, all'Ufficio udienze, agli addetti al 415 bis c.p.p. (Polizia locale); questi uffici, che non erogano servizi urgenti (salvo tanto comprovate quanto eccezionali urgenze, che verranno valutate caso per caso dal Procuratore), ed in generale tutti gli uffici diversi dalla ricezione atti, **sono chiusi al pubblico per i prossimi 3 gg.** e fino a nuova disposizione, che verrà adottata quanto prima dal Procuratore; il che comporta che eventuali istanze (per es., richieste di liquidazione) vanno indirizzate alla ricezione atti

TS, 10 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica f.f.
dr. Federico FREZZA



**Procura della Repubblica
Direzione Distrettuale Antimafia
Trieste**

Prot. n. 599 /2020 U

Ai Sostituti Procuratori della Repubblica	SEDE
al Questore di	TRIESTE
ai Questori della	REGIONE F.V.G.
al Comandante Provinciale dei Carabinieri di	TRIESTE
ai Comandanti Provinciali dei Carabinieri della	REGIONE F.V.G.
al Comandante Provinciale della Guardia di Finanza di	TRIESTE
ai Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza della	REGIONE F.V.G.
al Capo Sezione della D.I.A. di	TRIESTE
al Comandante della Sezione Anticrimine Carabinieri (ROS) di	UDINE
al Comandante del Nucleo Operativo di Protezione, N.O.P., (interforze)	“
al Comandante del Nucleo Antisofisticazioni e Sanità dei Carabinieri di	“
al Comandante dei Carabinieri per la tutela del Patrimonio Culturale	“
agli Uffici di Polizia LOCALE del Circondario di Trieste	
al Comandante della Capitaneria di Porto	TRIESTE
al Corpo Forestale Regionale	“
al Comandante Provinciale dei VV.FF.	“
al Dirigente Compartimento Polizia Stradale	“

al Dirigente Compartimento Polizia Ferroviaria	“
al Dirigente Compartimento Polizia Postale e Comunicazioni	“
al Dirigente Settore di Polizia Frontiera Terrestre	“
al Dirigente Settore di Polizia Frontiera Marittima	“
ai Comandanti le Aliquote della Sezione di polizia giudiziaria	SEDE
al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello	“

OGGETTO : invio CNR a mezzo PEC per gli Uffici del Circondario di Trieste

Il presente provvedimento modifica quello dd. 29 novembre 2018, a mezzo del quale si ritenne “di dismettere almeno per il Circondario di Trieste l'utilizzo della posta elettronica certificata per la trasmissione delle CNR da parte degli Organi di Polizia Giudiziaria a questo Ufficio”.

L'emergenza sanitaria in corso, e la conseguente necessità di limitare l'accesso al Palazzo per “evitare assembramenti all'interno dell'ufficio e contatti ravvicinati tra le persone”, impone di riconsiderare la disciplina allora dettata.

Pertanto, tenuto conto che l'art. 331 c.p.p. co. 2 dichiara espressamente che “la denuncia è presentata o trasmessa senza ritardo al pubblico ministero...”, ma tenuto altresì conto della difficoltà di stampare allegati voluminosi;

DISPONE

1. che a far data dal 10 marzo 2020 riprenda l'invio da parte di chiunque delle CNR a mezzo **PEC** (s'intende: soltanto a mezzo PEC), salvo che vi siano allegati voluminosi (da valutare da parte di chi li deve inviare; indicativamente, le PEC non dovrebbero superare i 20 fogli); che le CNR vengano perciò inviate

all'Ufficio ricezione atti, possibilmente nell'attuale (provvisorio) orario di apertura dello sportello dalle ore 9 alle ore 12;

2. restano esclusi dall'invio a mezzo PEC :

- gli atti che necessitano di convalida (arresti, sequestri), e quelli afferenti a decessi con salma a disposizione dell'A.G., che verranno depositati esclusivamente in forma cartacea ed in originale”;
- le CNR 'ponderose' o con molti allegati (come definiti sopra);

Questa direttiva riguarda anche i c.d. seguiti, che verranno anch'essi inviati a mezzo posta certificata, salvo appunto che siano ponderosi

L'unico indirizzo valido per quanto sopra è:

ricezioneatti.procura.trieste@giustiziacert.it

Per gli atti che restano esclusi dalla PEC, e che quindi verranno depositati a mani in cartaceo, si invita a limitare il numero degli accessi ed il numero delle persone che li portano.

TS, 10 marzo 2020

Il Procuratore della Repubblica f.f.
dr. Federico FREZZA

